

IN BREVE



Erbusco

Terra Viva, nuovo vertice
Fumagalli presidente

Giuseppe Fumagalli è stato eletto presidente di Terra Viva Lombardia, l'associazione di secondo livello affiliata alla Fai Cisl, che rappresenta circa mille aziende agricole nel territorio regionale, al suo fianco come vicepresidente Annarosa Melocchi e Paolo Righini. La Lombardia produce il 37% del latte italiano, il 42% del riso e il 40% dei prodotti suinicoli nazionali. È cresciuta la produzione biologica, con una superficie di poco inferiore ai 60 mila ettari (+5%) mentre il turismo rurale evidenzia un «aumento costante dei flussi, grazie a 1.700 aziende agricole che praticano l'agriturismo, delle quali 400 in zone montane». «Questi dati», ha affermato Fumagalli, «ci spingono a valorizzare sempre più l'agricoltura e le attività connesse nel nostro territorio regionale».



Milano

Open day per 300 posti
nel settore dell'edilizia

Un Open day per fare incontrare domanda e offerta nel settore dell'edilizia. Si è tenuto nella sede dell'Essem Cpt a Milano. Sono almeno 300 i contratti immediatamente attivabili. L'Open day ha permesso di raggiungere un centinaio di persone interessate alla formazione per essere assunti nell'edilizia. I partecipanti hanno cominciato ad affrontare i colloqui per accedere alla formazione. «Credo sia utile far conoscere le tante possibilità di lavoro che Milano offre. Per questo abbiamo contribuito a sostenere la campagna di Essem Cpt», ha commentato Alessia Cappello (nella foto), assessore alle Politiche del Lavoro del Comune di Milano.



Brescia

Studio Cna: più occupati
«Ripresa intercettata»

Tra artigiani e piccole imprese nel 2021 torna a crescere l'occupazione. A trainare la crescita sono state le imprese artigiane, micro e piccole. A rilevarlo l'Osservatorio lavoro Cna. L'incremento nell'occupazione tra i «piccoli», pari al 1,9%, è frutto di un aumento significativo del turnover. Le imprese hanno ampliato gli organici per fronteggiare l'aumento degli ordini e il tasso di assunzione è salito al 2,7%, contro il 2,1 del 2020. «I risultati dimostrano che nel 2021 il sistema produttivo dei «piccoli» è riuscito a intercettare la ripresa», commenta la presidente di Cna Brescia, Eleonora Rigotti (nella foto).

Cremona

Aviaria, stimati danni per 30 milioni
negli allevamenti avicoli della regione

Ammontano a circa 30 milioni di euro le perdite per i soli danni diretti negli allevamenti avicoli lombardi colpiti dall'influenza aviaria negli ultimi due mesi, tra le province di Brescia, Mantova e Cremona. Il dato emerge da una stima della Coldiretti regionale che annuncia la disponibilità di vari istituti bancari ad attivare sul territorio misure di sostegno al credito per le aziende in difficoltà. Ai danni dovuti agli abbattimenti vanno sommati quelli delle limitazioni o blocchi delle attività, successivi all'estinzione di focolai o preventivi, il cui impatto è ancora in corso di valutazione da parte del ministero.

Bracchi, la logistica "su misura" business da 155 milioni l'anno

Bergamo, 2021 boom per il colosso e il 2022 segue la tendenza. L'ad: «La nostra una crescita solida»

di Carlo d'Elia

FARA GERA D'ADDA (Bergamo)

La pandemia non ha fermato la crescita di Bracchi. Il gigante della logistica di Fara Gera d'Adda (Bergamo) ha chiuso il 2021 con un risultato storico: le vendite passano dai 142 milioni del 2020 ai 155 dell'anno appena concluso. E la previsione per il 2022 è di estendere il portafoglio dei servizi offerti e aumentare gli investimenti a sostegno di un obiettivo di crescita altrettanto sfidante. Risultati eccezionali per il gruppo che da un anno è guidato da Umberto Ferretti, amministratore delegato e direttore generale. Inoltre è aumentata anche la forza lavoro: oggi per Bracchi nei poli logistici italiani di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e in quelli esteri lavorano oltre 600 persone. Fondata nel 1928 come azienda di trasporto locale, la Bracchi srl, oggi lavora su dodici poli logistici per un totale di 290 mila metri quadri di magazzini complessivi, operando in tanti settori dalla moda al food & beverage.

Una dimensione sempre più internazionale quella di Bracchi, con una crescita globale del fatturato dei logistici hub di Germania, Polonia e Slovacchia. «La nostra crescita è solida e solida sono i risultati economici che ci attendiamo anche per quest'anno», spiega l'ad Umberto Ferretti. Per quanto riguarda le prospettive future, Bracchi si prefigge di concentrare nei prossimi anni i propri sforzi sull'innovazione tecnologica, sull'automazione dei processi, in particolare sul fronte della tracciatura delle spedizioni. «Il ruolo chiave che la logistica riveste per il nostro Paese è emerso chiaramente durante questa pandemia», aggiunge. Oltre alle note carenze infrastrutturali italiane, una grossa difficoltà che attanaglia il mondo delle spedizioni è sicuramente la carenza di autisti. Le persone e i talenti sono al primo posto nella nostra strategia aziendale, cerchiamo ingegneri logistici, ingegneri del traffico, autisti e stiamo implementando nuovi modelli di gestione del personale per sostenere i piani di carriera dei giovani presenti in azienda.

Quello della logistica secondo Ferretti è un settore destinato a rivestire un ruolo sempre più centrale, anche in correlazione ad alcuni processi di riorganizzazione conseguenti alla pandemia. «Realità come la nostra sono più

L'ORGOGGIO

«Realità come la nostra sono più vicine alle imprese e ai clienti di quanto lo siano i giganti multinazionali»



Umberto Ferretti è amministratore delegato e direttore generale di Bracchi



L'ANALISI

«Il ruolo chiave che il settore riveste per il nostro Paese è emerso chiaramente durante questa pandemia»

vicine alle aziende e ai clienti di quanto lo siano i giganti multinazionali, che coi loro servizi standardizzati faticano a rispondere sintonicamente alle esigenze del mercato», spiega il manager. Detto questo, stiamo vivendo un momento di svolta per il settore: l'aumento dei prezzi delle materie prime e dei noli e la dipendenza dalle forniture da Paesi lontani, stanno rispostando la produzione in Europa: è in atto il fenomeno del reshoring, che ridisegna il modello della globalizzazione praticato finora. Ci attendiamo dunque come macro-trend un aumento costante di richieste del trasporto a livello europeo contrabbandato da minori volumi di movimentazione di merci provenienti dall'estremo Oriente.

I NUMERI

In Lombardia attive
18 mila aziende
con 90 mila addetti

CASALPUSTERLENGO (Lodi)

Solo in Lombardia il settore della logistica rappresenta oltre 10 miliardi di euro di fatturato, 18 mila imprese e 90 mila addetti. Un intero mondo che si allarga sempre di più se si calcola la Regione Logistica Milanese (RLM), la vasta area che va da Novara a Brescia includendo a Sud Piacenza e a nord il nodo di Malpensa. Una macroarea fatta di capannoni dove ogni anno transitano merci per un valore di 140 miliardi di euro, il 16% a livello nazionale. Dati che piazzano la Lombardia al vertice in Italia (circa il 40% del mercato della logistica è rappresentato nella regione), uno dei «quattro motori dell'Europa» insieme alla Catalogna, al Baden-Württemberg e alla regione del Rodano-Alpi. Ma quello della logistica è un settore in continua evoluzione e in crescita. Soprattutto nel Lodigiano, dove sono circa 10 mila gli addetti, dove da poche settimane è stato annunciato un nuovo cantiere tra Casalpusterleno e Somaglia, nella Bassa. Si tratta dell'ampliamento della Prologis. Previsti circa 120 posti di lavoro (si stima 1 nuovo addetto per ogni 500 metri quadrati) e 2 milioni di opere. L'intervento, che coinvolge i comuni di Casale e di Somaglia e la Provincia di Lodi, prevede la realizzazione di un fabbricato rettangolare da circa 62 mila metri quadrati.